

Newsletter 23, aprile 2023

Carissimi Colleghi, torna puntuale l'appuntamento primaverile con la newsletter FIDSPA!

Una newsletter connotata da due pezzi editoriali di tipo tecnico cortesemente predisposti da due Colleghi: un focus sulle **caratteristiche fenotipiche della razza Frisona italiana** con un occhio alle prospettive future della stessa. Nel secondo pezzo editoriale un report tecnico relativo alla **percezione dell'attività zootecnica da parte dell'opinione pubblica** e, in particolar modo, da parte dei giovani.

Il mese di aprile ha visto un'intensa attività di FIDSPA sul fronte della **formazione professionale**: i Colleghi di FIDSPA Emilia Romagna, in collaborazione con la sede universitaria di Parma, hanno organizzato un evento relativo al settore **qualità e certificazione** da intendere come opportunità professionale per i Dottori in Produzioni Animali. Aula gremita con oltre 140 partecipanti in presenza; all'evento ha fatto seguito un Career day con le aziende sponsor. Ancora una volta FIDSPA ha testimoniato l'importanza di contribuire alla promozione di una **rete di colleganza professionale!** Agli eventi ha fatto seguito l'inevitabile incremento della base sociale che è ormai prossima ai **2100 Soci** a livello nazionale.

Vi lascio anticipandovi che, a breve, faremo circolare il save the date del nostro prossimo **meeting nazionale** che, vi ricordo, si terrà in Campania.

*Ad Maiora!*

**Emiliano Lasagna**

## LE CARATTERISTICHE FENOTIPICHE DELLA FRISONA ITALIANA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

In questo articolo il socio Andrea Ghirardi ci presenta un quadro sullo sviluppo della Frisona italiana nel corso degli anni. Questa razza è stata interessata da una rapida diffusione ed evoluzione dei trend di produzione sia relativi ai parametri quantitativi e qualitativi del latte che del vitello a carne bianca. La valutazione morfologica, che ha l'obiettivo non solo di supportare le scelte dell'allevatore di oggi ma anche di influenzare l'adattabilità e la produttività del patrimonio zootecnico del futuro, è quindi cambiata di conseguenza.

Continua a pagina 2

## I GIOVANI E LA ZOOTECNIA

Negli ultimi anni la zootecnia si sta avvicinando a nuove sfide in relazione ad importanti cambiamenti culturali e sociali dettati da una serie di eventi che hanno rivoluzionato i mercati. Nell'articolo viene affrontata la percezione della zootecnia da parte dell'opinione pubblica, in particolare da parte dei giovani. Vengono inoltre affrontate le conseguenze che questo fenomeno porta, ossia l'allontanamento dei più giovani dal tema, perdendo contatto con il settore e tale gap comunicativo sta venendo occupato da realtà il cui obiettivo principale è quello di screditarne l'operato.

Continua a pagina 3

## QUALITÀ E CERTIFICAZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER LE PRODUZIONI ANIMALI

Il 17 Aprile 2023, presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Parma si è tenuto il convegno "Qualità e certificazione: un'opportunità per le produzioni animali". Sono stati affrontati i temi riguardanti le certificazioni, la sostenibilità e la qualità dei prodotti di origine animale. L'evento ha visto la partecipazione di diversi esperti del settore che hanno contribuito alla buona riuscita del convegno, presentando sia dei quadri generali delle varie realtà produttive che approfondendo vari aspetti dei temi da loro trattati.

Continua a pagina 4

*"A te... sì, diciamo proprio a te che stai per laurearti o per concludere il percorso di Dottorato! Condividi con noi un estratto della tua tesi, potrai così pubblicizzare il tuo lavoro e contribuire alla continua crescita di FIDSPA.*

*Ma anche a te, che sei appassionato e ti piacerebbe condividere una tua esperienza o un tema particolarmente sentito con tutta la nostra community!*

*Tutti i vostri articoli verranno pubblicati nei prossimi numeri della newsletter che raggiunge tutti i Soci ormai da mesi.*

*Grazie per il tuo contributo!"*



# LE CARATTERISTICHE FENOTIPICHE DELLA FRISONA ITALIANA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

A cura di Andrea Ghirardi, Socio FIDSPA Emilia-Romagna

La Frisona è la razza cosmopolita per eccellenza, sia per quanto riguarda la sua diffusione in tutto il mondo, sia per le sue caratteristiche produttive. Essa ha subito una profonda selezione partendo dagli anni 70 fino ai giorni nostri, migliorando sia le produzioni che il suo aspetto morfologico, riuscendo ad adattarsi ai continui cambiamenti di richieste del mercato, degli allevatori e dell'ambiente. La Frisona, inoltre, è stata interessata da una rapida diffusione ed evoluzione dei trend di produzione sia relativi ai parametri quantitativi e qualitativi del latte che del vitello a carne bianca. Questi cambiamenti, associati alle modificazioni nei sistemi di allevamento e nelle esigenze di mercato, sono stati accompagnati da un'evoluzione nel rapporto tra numero di allevamenti e consistenza media di animali per allevamento. La valutazione morfologica, che ha l'obiettivo non solo di supportare le scelte dell'allevatore di oggi ma anche di influenzare l'adattabilità e la produttività del patrimonio zootecnico del futuro, è quindi cambiata di conseguenza (figura 1). La metodica di valutazione morfologica del passato, basata sul Tipo Ideale, è stata sostituita negli anni '90 dalla valutazione lineare, in cui il punteggio viene attribuito su una scala di valori crescenti da un estremo all'altro. Gli ispettori di razza, coordinati da ANAFIBJ, valutano oggi tutte le primipare iscritte al Libro Genealogico ma si possono avvalere di strumenti tecnologici, come i "cattura-dati", che ne facilitano il lavoro migliorando l'accuratezza. Quindi possiamo dedurre che l'introduzione della tecnologia durante questa operazione sia un passaggio inevitabile, in quanto riesce a massimizzare l'abbattimento della percentuale di errori compiuti durante la valutazione da parte dell'ispettore di razza. Anche le modalità di calcolo del punteggio finale della vacca e gli indici sono stati costantemente aggiornati negli anni con l'obiettivo di ottenere bovini longevi, fertili, precoci, con una buona mungibilità, un alto livello produttivo e con un forte potere digestivo, trasformandosi in animali molto più sostenibili. La valutazione morfologica, tuttavia, è sempre rivolta al futuro e sta affrontando nuove sfide come il miglioramento del benessere animale, la biodiversità, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. Infatti fino ad ora ANAFIBJ ha sempre selezionato i bovini di razza Frisona concentrandosi solamente sui soggetti adulti. In futuro si concentrerà anche sugli stadi di vita precedenti alla vacca adulta selezionando, quindi, anche i vitelli

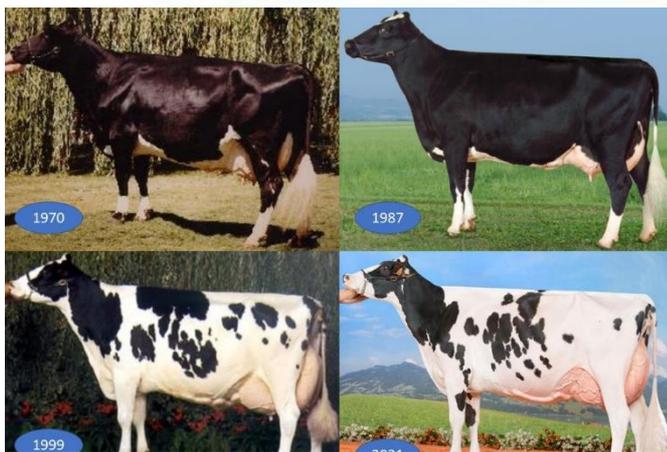
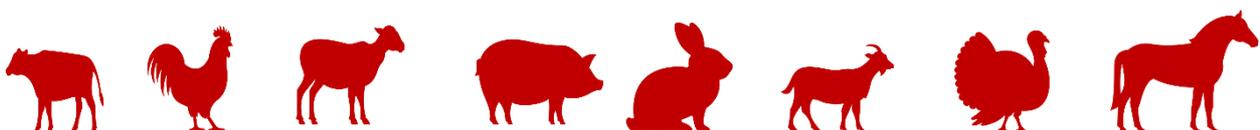


Figura. Evoluzione della razza Frisona dal 1970 al 2021

e le manze. Ad esempio, per quanto riguarda i vitelli si monitoreranno gli accrescimenti, poiché se un vitello ha degli accrescimenti regolari esso raggiunge la maturità sessuale in tempi più adeguati rispetto al suo sviluppo corporeo. Un altro obiettivo futuro per la Frisona è la riduzione dell'età al primo parto nella manza in modo da ridurre per l'allevatore i costi sostenuti per la sua alimentazione e quindi in generale i costi di rimonta. Inoltre, riducendo l'età alla prima fecondazione si riduce anche l'impatto ambientale dell'animale, riuscendo a farlo entrare nel più breve tempo in produzione. Questi impegni dimostrano come questo settore e questa razza possano effettivamente risultare sostenibili per l'ambiente in un prossimo futuro, grazie ad interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale della razza e alla selezione.

Ringrazio l'associazione ANAFIBJ in particolare Giovanni Micheli e Lorenzo Benzoni per il loro supporto durante la stesura della mia tesi di laurea e per il materiale che mi hanno messo a disposizione. Un ringraziamento anche alla mia relatrice Laura Menchetti.



# I GIOVANI E LA ZOOTECCIA

*A cura di Gabriele Scrofani, Socio FIDSPA Sicilia*

Negli ultimi anni la zootecnia si sta approcciando a nuove sfide in relazione ad importanti cambiamenti culturali e sociali dettati da una serie di eventi che hanno rivoluzionato i mercati, come l'avvento di una pandemia, importanti speculazioni finanziarie e l'inasprirsi delle condizioni ambientali. Tra queste sfide non è da sottovalutare un importante cambiamento nella **percezione della zootecnia** che sta avvenendo da parte dell'opinione pubblica, in particolare da parte di un gruppo sociale che è stato spesso dimenticato dalla comunicazione zootecnica: **i giovani**. La zootecnia raramente comunica ai giovani con la conseguenza che questi ultimi si stanno allontanando sempre più dal tema perdendo contatto con il settore e tale gap comunicativo sta venendo occupato da realtà il cui obiettivo principale è quello di screditare l'operato.

Per capire meglio quale sia l'attuale percezione dei giovani circa il settore zootecnico ho condotto uno studio con il supporto del team di **Ruminantia** (rivista digitale che si occupa di comunicazione zootecnica) e della dottoressa **Marta Brscic**, mentre i dati sono stati elaborati dalla dottoressa in statistica **Barbara Contiero** dell'Università di Padova. Lo studio si configura con delle interviste singole proposte a 20 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 34 anni a cui sono state sottoposte 4 domande qui sottoelencate:

- L'allevamento impatta in ambiente?
- L'allevamento garantisce benessere agli animali?
- Cosa ne pensi dell'allevamento intensivo?
- Che caratteristiche dovrebbe avere l'allevamento modello?

Le parole più utilizzate sono state inserite in dei grafici che permettessero di capirne la frequenza e dopo l'analisi del contesto d'utilizzo sono stati elaborati i risultati dello studio. Ciò che ne emerge è una percezione in parte diversa rispetto alla realtà effettiva dell'allevamento, ma dall'altra affiorano una serie di preoccupazioni tangibili e valide che attanagliano i giovani in particolare per quanto riguarda l'aspetto dell'**impatto ambientale** e il **benessere animale**. Proprio in relazione a questi due temi il termine più utilizzato è "**intensivo**". Nella percezione dei giovani l'allevamento intensivo ha un impatto maggiore in ambiente rispetto ad altre forme allevatorie e garantisce meno benessere agli animali. Se nel primo caso si tratta di una falsa credenza instauratasi nel tempo e smentita dalle evidenze scientifiche, nel secondo la realtà è più sfumata anche in relazione ai contenuti che spesso circolano in rete e in alcuni programmi televisivi circa alcune condizioni in cui gli animali versano. Queste clip spesso e volentieri rappresentano realtà illecite o decontestualizzate, ma che appaiono la norma ai fruitori che non hanno un termine di paragone a livello di immaginario proprio a causa di una ridotta comunicazione da parte del settore zootecnico in sé. La preoccupazione dei giovani in relazione al benessere è fortemente ancorata alla mancanza di spazio e alla possibilità per gli animali di vivere in maniera "naturale". Risultano inoltre temi importanti per i giovani **la macellazione**, la quale difficilmente affiancano ad un concetto di benessere, e lo **spreco alimentare**, considerato la conseguenza di un eccesso di richiesta da parte dei consumatori e quindi di produzione da parte degli allevamenti intensivi. In linea generale emergono da un lato una serie di preoccupazioni legittime legate soprattutto all'etica e all'ambiente, dall'altro degli evidenti pregiudizi legati a pensieri e valori personali. Una delle cause più importanti di questo fenomeno è da attribuire proprio allo scarso investimento comunicativo da parte del settore zootecnico nei confronti dei giovani. Non bisogna dimenticare che i giovani sono oggi e saranno domani i consumatori e l'opinione pubblica dalla quale dipenderanno le sorti del settore agricolo e zootecnico. Urge una comunicazione sincera e non edulcorata basata sulle ultime **evidenze scientifiche** anche attraverso i canali social i quali sono i principali mezzi di comunicazione dei giovani. Il rischio di tale tendenza è di ritrovare un settore che invecchia anziché ringiovanire e dal quale i giovani vorranno allontanarsi.



## QUALITÀ E CERTIFICAZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER LE PRODUZIONI ANIMALI

A cura di Lisa Deiana, Socia FIDSPA Sardegna

Il 17 Aprile 2023, presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Parma, si è tenuto il convegno volto ad approfondire i temi riguardanti le **certificazioni**, la **sostenibilità** e la **qualità dei prodotti di origine animale**. L'evento ha visto la partecipazione di diversi esperti del settore che hanno contribuito alla buona riuscita del convegno, presentando sia dei quadri generali delle varie realtà produttive che approfondendo vari aspetti dei temi da loro trattati.

Hanno aperto la parte relativa agli interventi tecnici i Colleghi **Michela Eugenia Ferri** e **Alessandro Gullo** del gruppo Agroqualità, presentando un quadro generale del mondo delle certificazioni in maniera chiara e completa, spiegando la loro importanza per quanto riguarda i vari ambiti ma soprattutto per quello del benessere animale.

Successivamente, son stati approfonditi diversi settori: l'agricoltura biologica ed il ruolo delle produzioni animali all'interno di essa grazie all'intervento di Collega **Antonio Marcone**; la filiera delle carni suine e dei salumi con il **Prof. Mauro Conter** ed il settore lattiero caseario presentato da **Paolo Ceresa**. Per finire, un intenso quadro sul futuro delle certificazioni esposto in maniera esaustiva dal **Prof. Stefano Bentley**.

Nei vari interventi un aspetto fondamentale evidenziato da tutti gli esperti è stato quello riguardante il consumatore e le sue esigenze. *“Le certificazioni – ha spiegato la Collega Ferri del gruppo Agroqualità - non solo sono utili per il rispetto del benessere animale, ma ci permettono di presentare un prodotto che rispecchia le esigenze dei consumatori, diventati sempre più attenti all'etichetta di ciò che acquistano”*.

Bisogna quindi prestare attenzione a cosa si decide di riportare in etichetta, dare un'informazione diretta e comprensibile al consumatore, senza esagerare con grandi quantità di dati che sviano l'attenzione.

L'evento ha visto la partecipazione di numerosissimi studenti e Colleghi, una risposta positiva che il **Presidente nazionale FIDSPA Emiliano Lasagna** ha voluto sottolineare. Cercare di unire il mondo universitario a quello lavorativo è infatti uno degli obiettivi su cui FIDSPA investe una buona parte del lavoro. Basti pensare infatti alla newsletter settimanale (con varie offerte lavorative) e ai vari eventi formativi (proprio come questo) che vengono organizzati ormai periodicamente dai Colleghi delle diverse regioni. *“La continua formazione e l'aggiornamento – afferma Lasagna – contribuiscono alla creazione della nostra identità professionale”*.

Proprio per questo motivo successivamente al convegno è stato possibile partecipare ad un **Career day** incontrando le aziende sponsor, un'occasione per confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro!



Sicuri di fare cosa gradita, vogliamo ricordarvi e qui riepilogare tutte le **CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FIDSPA**. Potete trovare tutte le informazioni dettagliate sul nostro sito [www.fidspa.it](http://www.fidspa.it)

	<p><b>Agribiosearch</b> Agribiosearch, centro analitico altamente specializzato e qualificato, offre un servizio completo di Consulenze, di Analisi Chimiche, Microbiologiche e Biomolecolari per la Sicurezza e la Qualità di tutta la Filiera Agroalimentare e del Sistema Ambientale</p>
	<p><b>L'agricoltura firmata Edagricole dal 1937.</b> Sconto del 20% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali: libri, abbonamenti periodici e abbonamenti digitali</p>
	<p><b>Società editrice Esculapio</b> Sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali</p>
	<p><b>Edises Università</b> Sconto del 20% per l'acquisto dei libri: Manuale di Nutrizione dei Ruminanti da Latte anche in versione e-book; Manuale Produzioni Animali a cura di Anna Sandrucci ed Erminio Trevisi</p>
	<p><b>L'Associazione Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale (UOFAA)</b> riconosce ai Soci regolarmente iscritti a <b>FIDSPA</b> la seguente scontistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno <b>sconto del 10%</b> sul costo, indipendentemente dal numero di iscritti</li> <li>• per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno <b>sconto del 20%</b> sul costo qualora si registri la contemporanea presenza di almeno 8 Soci <b>FIDSPA</b> (<i>tale scontistica non è applicabile ai corsi PAN per conseguire i patentini fito-sanitari</i>).</li> </ul>
	<p>I Soci iscritti a FIDSPA possono beneficiare della convenzione sottoscritta con la rivista di settore <b>Allevatori Top</b>, ovvero sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 20,00 anziché € 35,00</p>
	<p>La Società di consulenza <b>Agrofauna</b> riserva uno <b>sconto del 5% per i Soci FIDSPA</b> che partecipano ai corsi di formazione in catalogo su temi agronomici, ambientali, faunistici ed alimentari</p>
	<p>L'azienda <b>CatalanoZootech</b> è un'impresa siciliana che opera nel campo della Zootecnia. È produttrice di marche auricolari e riconosce ai Soci FIDSPA una <b>scontistica</b> su tutte le marche auricolari e boli ruminali per bovini-bufalini (<b>sconto del 10%</b>) e ovini e caprini (<b>sconto del 5%</b>)</p>
	<p><b>Edizioni L' Informatore Agrario</b> riserva una scontistica per i soci FIDSPA per le riviste <b>L'informatore Agrario</b>, <b>MAD – Macchine Agricole Domani</b> e <b>Stalle da latte</b>. Inoltre, abbonandosi alle riviste è possibile acquistare volumi editi da edizioni L'Informatore Agrario con uno sconto del 5% sul prezzo di copertina</p>

Informazioni: [info@fidspa.it](mailto:info@fidspa.it)

Comitato editoriale

Coordinatori: Ruben Cantagallo e Maria Laura Girino

Comitato di redazione: Emiliano Lasagna, Ruben Cantagallo, Laura Menchetti, Lisa Deiana, Lorenzo Benzoni, Giulia Bongiorno, Maria Laura Girino, Rosario Licitra, Alessandro Vastolo.

Hanno partecipato a questo numero: Andrea Ghirardi, Gabriele Scrofani, Lisa Deiana.

